



CANADA

di Vittorio Giordano

# Dante a fumetti

Una mostra sulla *Divina Commedia*. A fumetti. L'opera più rappresentativa della letteratura italiana, raccontata attraverso la tecnica narrativa più espressiva e moderna. Un capolavoro in terzine di endecasillabi a rime incatenate che ha elevato il volgare fiorentino a lingua poetica. Ma, soprattutto, un'avventura fantasiosa ricca di immagini e visioni, con gironi, bolge, cieli e beatitudini che, in sette secoli, sono diventati la geografia dell'aldilà per la cultura occidentale. Un formidabile universo immaginifico che ha già ispirato svariati fumettisti e illustratori. Come quelli che hanno realizzato «Drawing Dante - La Divina Commedia a fumetti»: la mostra che, fino al 22 settembre, è visitabile nelle sale della Bibliothèque dell'Université Laval, a Québec City, su iniziativa dell'Istituto Italiano di Cultura di Montréal e dell'École de langues dello stesso at-

teo. Un progetto nato all'IIC di Parigi nel giugno 2021, sotto la direzione di Sandro Cappelli, da due anni in missione a Montréal, già riproposto a Marsiglia, Amburgo e Strasburgo, sempre in stretta collaborazione con Comicon, dal 1998 uno dei centri di produzione di eventi, mostre e contenuti pop più attivi d'Europa. L'esposizione è suddivisa in due parti. La prima è una cartellata storica sulle rappresentazioni a fumetti già esistenti, come l'«Inferno di Topolino» del 1950, oppure l'«Inferno di Lorenzo Mattotti», il «Purgatorio di Milton Glaser» e il «Paradiso di Jean Giraud "Moebius"» della fine degli anni '90; o ancora il manga di Gō Nagai del 1994 che racconta il *Paradiso*. La seconda parte, invece, si sviluppa su un percorso di 30 tavole, 10 per ogni Cantica. In totale gli illustratori coinvolti sono 12, con i 3 più famosi che hanno realizzato la tavola di aper-

tura di ciascuna delle 3 Cantiche: l'«Inferno» di Manuele Fior, il «Purgatorio» di Gabriella Giandelli e il «Paradiso» di Lorenzo «Lrnz» Ceccotti. Poi, per ogni Cantica, 3 fumettisti più giovani si sono cimentati nel racconto di un momento di loro interesse, realizzando ciascuno 3 tavole: Fabiana Fiengo, Giulio Rincione e Tommaso «Spugna» per l'Inferno; Eliana Albertini, Giacomo Gambineri e Silvia Rocchi per il Purgatorio; Elisa Macellari, Tommy Gun e Vincenzo Filosa per il Paradiso. «La cosa più interessante è che sono tutte tavole originali», ci ha detto il direttore dell'IIC di Montréal, Sandro Cappelli. «Ogni tavola, frammentata come una classica pagina a fumetti, racconta una microstoria del viaggio dantesco, con o senza dialoghi in italiano». I tratti caratterizzanti della mostra? «La diversità e l'originalità, appunto, visto che ogni disegnatore ha uno stile diverso» nell'interpretare un'opera che resta attuale e affascina artisti di tutte le epoche.

Nella foto, il «Purgatorio», opera di Gabriella Giandelli, realizzata per l'esposizione «Drawing Dante» a cura di Comicon, in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura di Parigi, Marsiglia, Strasburgo, Amburgo e Montréal.

